

Bettin e Fincato si presentano
Primarie del Pd
 lanciata la sfida

LE PRIMARIE DEL PD

Duello a distanza Bettin-Fincato

I due candidati si presentano: divisi sul destino di Porto Marghera

di Alberto Vitucci

Lei è la prima donna candidata sindaco nella storia della città. Lui una figura storica dell'ambientalismo di radici cattoliche, sociologo e scrittore. Laura Fincato e Gianfranco Bettin hanno presentato ieri le loro candidature alle primarie del centrosinistra in programma il 24 gennaio. Già la settimana prossima partirà la campagna elettorale e la raccolta di firme.

Il primo duello della campagna elettorale 2010 è avvenuto ieri in due luoghi «simbolo» della terraferma. La Fincato si è presentato nella sede del Pd di via Cecchini: quasi una sfida al gruppo dirigente del suo partito che ha lanciato qualche settimana fa la candidatura dell'avvocato Giorgio Orsoni. Bettin ha scelto il parco di San Giuliano. Collegamento tra terraferma e laguna. Ma soprattutto esempio concreto della «città sostenibile» che è il concetto fondamentale nel suo programma. Primi movimenti e primi conteggi. Chi sosterrà chi? Da che parte si schiereranno il Pd e i suoi alleati?

Fincato. L'assessore si presenta sorridente, look rifatto con qualche tocco di colore, sciarpa azzurra e pettinatura curata. «Perché mi candido? Sono convinta di essere stata in questa città una persona viva, ho maturato una certa esperienza in politica. La metto a disposizione». Una frecciatina all'«avversario» Orsoni: «Un candidato di livello, ma io non ho bisogno di essere portata in giro. A Mestre mi conoscono». E anche al sindaco Cacciari: «Questa città ha avuto in politica personaggi eccezionali. Cacciari è un grande, ma rispetto a filosofi e professori vorrei una città più pragmatica e maggiore ascolto». Se-

conda frecciata: «Per fare il sindaco in questa città ci vogliono grandi capacità e un lavoro di squadra. Il sindaco deve essere un direttore d'orchestra, che fa suonare a tempo, e bene, i suoi musicisti». Niente spartizione di posti. «Non parlo di assessori, neanche di alleanze. Prima bisogna convincere la gente. le primarie servono a questo. Programmi chiari e non

fumosi, dialogo e ascolto, il resto viene dopo». Fincato punta su Tessera e bocchia il nuovo waterfront a Marghera («Lì deve restare la produzione»). Parla di Venezia polo culturale e governo del turismo, lotta alla burocrazia, del Mose e dell'Arsenale come «occasione di lavoro», lotta agli affittacamere («Qui

c'è stata un'inerzia colpevole»). E di «continuità». «Bisogna completare i progetti avviati, non possiamo ricominciare tutto daccapo».

Bettin. Nuovo look anche per Bettin. Si presenta circondato di giovanissimi. Una squadra di sostenitori che ha poco a che fare con i partiti. Una novità di metodo che molti apprezzano. «Dobbiamo farla finita con gli schieramenti», attacca, «usare la strategia del *problem solving*. Cominciare dalle soluzioni e vedere chi ci sta». La sublagunare, ad esempio.

«Non possiamo dire no a priori, neanche sì a priori, ignorando rischi e prescrizioni. Ci sono regole che vanno

rispettate, anche se qualcuno vuole correre perché ha fiutato il nuovo business». Su Marghera, la ricetta Bettin è molto diversa da quella di Fincato e Orsoni. «La prima zona industriale dovrà diventare la nostra *new town*, il nuovo porto passeggeri. Costruiremo 5 mila nuovi alloggi. E Venezia può diventare

la capitale mondiale dello sviluppo sostenibile. Quello che il mondo cerca noi ce l'abbiamo già». Bettin parla di «city pride» e della necessità di rilanciare la qualità della vita a Mestre. «Se vincerà la Lega», dice Bettin, «questa città tornerà indietro. Se non facciamo errori possiamo vincere».



L'assessore: «Non si parla di alleanze Prima i contenuti»
Il sociologo: «Partiamo dalle soluzioni»

Gianfranco Bettin e Laura Fincato hanno presentato le candidature



CHI E' LUI

Scrittore e consigliere dei Verdi

Gianfranco Bettin, 54 anni, scrittore e sociologo, è sulla scena politica da vent'anni. E' stato deputato, assessore comunale alle Politiche sociali e prosindaco di Mestre con le giunte Cacciari e Costa. Oggi è consigliere regionale dei Verdi. Con la gestione di Alfonso Pecoraro Scanio è stato tra i dirigenti nazionali del movimento ambientalista.

Adesso torna in campo dopo l'avventura del 2000, che lo vide candidato a sindaco al primo turno contro Paolo Costa e Renato Brunetta. Al ballottaggio i rossoverdi di Bettin sostennero poi Paolo Costa.

Oggi la candidatura nasce sostenuta da movimen-

ti e associazioni. Ieri c'erano Giampietro Pizzo dell'associazione Fondamente, Federico Della Puppa, l'ex rettore di Ca' Foscari Pierfrancesco Ghetti, il presidente dell'Ateneo Veneto Antonio Alberto Semi. I giovanissimi Diego Mantovan e Caterina Penotti, lo scrittore Roberto Ferrucci. E poi Laura di Lucia Coletti (Pd), Venezia Metropoli Sostenibile con Roberto D'Agostino, Franco Vianello Moro, «Per Venezia Metropoli». E poi i Verdi e Rifondazione al gran completo. «Proposta aperta», dice Bettin. Che ha aperto un nuovo sito (www.gianfrancobettin.it), e aperto la sottoscrizione alla banca Etica.

CHI E' LEI

Ex deputato psi e sottosegretario

Laura Fincato, 59 anni, co-fondatrice del Pd veneziano, ha alle sue spalle un nutrito curriculum di vita politica. «Un bellissimo presente dietro le spalle», dice citando Gassmann. Vicentina, trapiantata in laguna nel 1989, è stata tre volte deputata nelle liste del Psi, ma anche sottosegretario agli Esteri e alla Pubblica Istruzione. Direttore delle relazioni internazionali Omnitel a Bruxelles, poi consulente Onu, Fincato è stata consigliere di amministrazione della Save dal 2001 al 2006. Poi assessore all'Ambiente e alla Pianificazione strategica. Compagna di Giuliano Segre, presidente della Fondazione

Venezia. E' presidente del comitato Venezia Expo Shanghai 2000 e membro del comitato portuale.

«Sono iscritta alla Canottieri Giudecca e vogo - male - alla veneta», scrive di suo pugno nel volantino elettorale fresco di stampa, «tifo per il basket femminile Umara Reyer e sono juventina. Ho viaggiato molto e non solo per lavoro, con una passione che è seconda solo a quella per Lorenzo che ha quasi quattro anni e vive a Torino ma telefona spesso alla zia». Tra i supporter della Fincato, ieri alla presentazione, Massimo Venturini, Giorgio Chinnellato, Carlo Pagan, Renzo Scarpa, Giuseppe Scaboro.